

5. - Tanto, le cose sarebbero andate allo stesso modo!

Altro sistema: le cose sarebbero andate proprio come il nostro egoistico istinto desiderava che andassero, anche se non fossimo stati là per provarle, suscitarle e determinarne la direzione — come abbiamo fatto — con non confessabili mezzi; per conseguenza, il nostro diretto intervento non ha avuto in realtà influenza alcuna sull'andamento delle cose. Nessuna responsabilità, dunque, da parte nostra.

In altri termini, siete voi autore di un gesto per cui lo Straniero potrebbe farvi biasimo e che certamente danneggiò altrui? Allo Straniero risponderete — sempre nell'immaginario dialogo di fronte allo specchio, nella penombra — « Bah! Chi sà quanti altri avrebbero ciò fatto se non l'avessi fatto io stesso! » Raccogliete un fiore strappandolo da dove era vietata ogni raccolta? « Bah! Tanto, altri avrebbe raccolto quel fiore se io non fossi passato di là! ».

Guai, tuttavia, se un qualsiasi Sempronio, o Mevio, avesse agito nei confronti di colui che come sopra ragiona, in modo da recargli danno pur protestando che « tanto le cose sarebbero andate allo stesso modo! ». Il ragionamento in questione non avrebbe valore per la vittima e la geometria della vera logica e del senso morale tornerebbe a farsi sentire. Quanto è vero che il dominio della logica esercita il suo impero... quando ciò non nuoccia all'Io che agisce! Quanto è vero, ancora, che ognuno ha pesi speciali per sè (di grande leggerezza, volubilissimi, più o meno adulterati o adulterabili a piacimento) e ben altri pesi per gli altri! « Ciascuno ha nel suo giudizio (ebbe a scrivere Dante nel *Convito*, I, 2) le misure del falso mercante, che vende coll'una. e compra coll'altra ».

6. - Non si tratta che di giusta condanna!

Altra via, assai più facile a battersi. L'uomo si fa giudice degli altri uomini; la propria coscienza si trasforma in tribunale e poichè senza alcun dubbio la sentenza suonerà condanna per l'accusato, ecco sorgere automaticamente l'autorizzazione che l'Io dà a sè stesso per procedere, sia pure a viva forza, all'esecuzione della sentenza. L'individuo ha in animo di approfittare della buona fede altrui?